



L'ARTE DELLA PRECISIONE



La Vallée de Joux: la culla della Manifattura

La storia di Jaeger-LeCoultre nasce nella Vallée de Joux, ai piedi del versante svizzero della catena montuosa del Giura. Oltre ad essere un luogo idilliaco, è anche la culla della Manifattura, il luogo che ne ha forgiato l'identità. In questa cornice, si è sviluppata una tradizione di precisione legata ad una sensibilità artistica genuina.

L'equilibrio tra tecniche sofisticate e savoir-faire d'eccezione

Per Jaeger-LeCoultre, il segreto dell'orologeria risiede nel raggiungimento di una perfetta armonia tra le tecniche di precisione e la sapiente maestria artigiana necessaria per eseguirle. Dall'invenzione del Millionomètre fino al Gyrotourbillon, questo equilibrio si esprime nella diversificazione dei "Mestieri Rari" della Manifattura (Métiers Rares®) e nel know-how pluridisciplinare dei maestri orologiai, uniti da uno scopo comune: fondere tecnologie all'avanguardia con una importante raffinatezza estetica.

Artigianalità e precisione

Sin dal principio, la Manifattura si è prefissa due obiettivi: l'accuratezza dei movimenti e la precisione tecnica. Tali scopi hanno preso forma e si sono realizzati in questa cornice naturale svizzera da favola, un'oasi di pace che trascende le stagioni. Profondamente influenzati e ispirati da questo ambiente, i maestri orologiai della Manifattura si impegnano a fondo in ogni progetto – dalla bozza al movimento oscillatorio del bilanciere e allo scappamento – spingendosi sempre oltre i confini della precisione.

Un'inesauribile fonte di ispirazione

Dal calibro alla cassa, i segnatempo Jaeger-LeCoultre sono interamente progettati, prodotti e assemblati in un unico luogo. Per questo motivo, il nome di Jaeger-LeCoultre è associato ad alcune cifre eloquenti: quasi 180 savoir-faire specialistici e mestieri si riuniscono tra le mura della Manifattura, 1250 calibri circa, con diversi gradi di complessità e quasi 400 brevetti.



L'incessante ricerca della precisione si riflette inoltre nelle cifre e nei numerosi primati mondiali, a partire dai primi strumenti per tagliare i pignoni inventati da Antoine LeCoultre, determinato a raggiungere l'eccellenza. 1844: Millionomètre. 1895: la prima grande complicazione per orologio da tasca. 1958: Chronomètre Geophysic. 1967: Calibro Jaeger-LeCoultre 920. 1992: Master Control 1000 Hours. 2004: Gyrotourbillon 1. 2007: sviluppo dei concetti Duomètre e Dual Wing. 2009: Gran Premio di Cronometria. Un elenco sicuramente non esaustivo e che non smette di arricchirsi di nuove invenzioni nel campo della precisione, ponendo quindi la Manifattura come inconfutabile punto di riferimento in questo settore, sia a livello nazionale che internazionale. Nella fabbrica Jaeger-LeCoultre, la ricerca dell'eccellenza, la cura dei minimi dettagli e la pazienza sono essenziali in ogni tappa di progettazione, produzione e assemblaggio di ciascun modello di orologio e pendola.

Quando la precisione diventa arte

Per Jaeger-LeCoultre, la precisione è diventata una forma d'arte a sé stante. Alla precisione tecnica e meccanica corrisponde quella del gesto artigianale e artistico. Questi gesti secolari sono all'origine dei savoir-faire della Maison e dei suoi "Mestieri Rari" (Métiers Rares®), come il guillochage, la smaltatura, l'incisione o ancora l'incastonatura, effettuati in-house.

Come suggerito dal nome stesso, per la Manifattura, è sempre la mano dell'uomo che guida ogni gesto. La mano dell'uomo che immagina e disegna prototipi. La mano dell'uomo che anima e dà vita agli strumenti, al movimento e ai suoi battiti, ai materiali e alle pietre preziose. La mano dell'uomo che non smette mai di perfezionarsi, ossia di rendere ogni minimo gesto il più accurato, rigoroso, adeguato e preciso possibile, fino a ridefinire le norme osservate finora.

